



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Università degli Studi Magna Graecia

Catanzaro, 22 marzo 2011

***La trasparenza ,
quale strumento di prevenzione della corruzione***

*Consigliere del Ministro
per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione*

Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione





INDICE

Brevi note introduttive su trasparenza, accessibilità, informazione, conoscibilità.

Dalla teoria alla pratica: le iniziative sviluppate.

La trasparenza informativa per definire il rischio oggettivo di corruzione e altri illeciti contro la PA.

La trasparenza informativa per una percezione soggettiva aderente al rischio oggettivo di corruzione e altri illeciti contro la PA

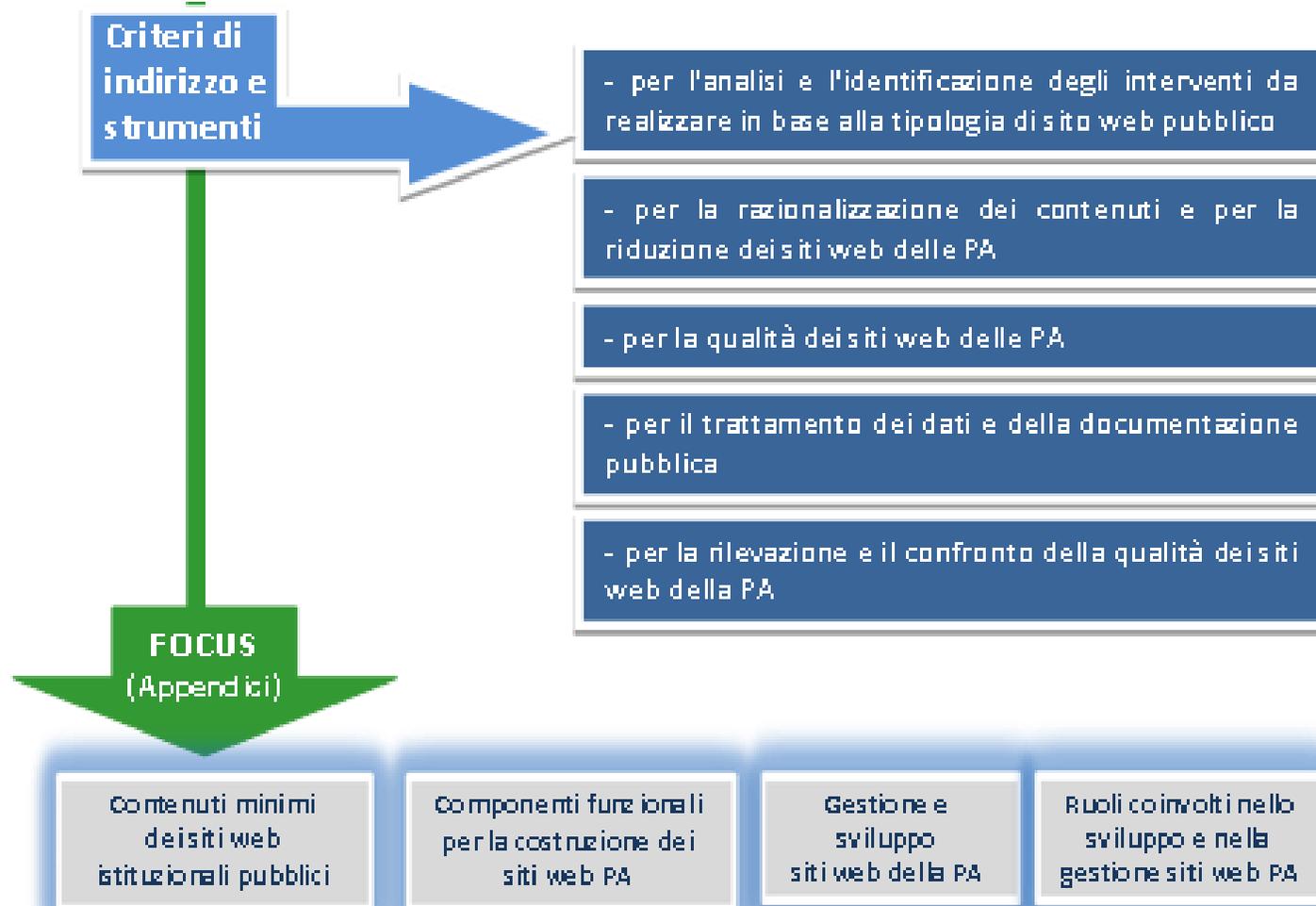


La trasparenza

L'art. 11 del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, definisce la trasparenza come *“accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione”*.



Trasparenza informativa e sito web





Livelli di interazione

Livello di interazione	Obiettivi primari	Servizi offerti
Livello 1	Informazione	Sono fornite all'utente informazioni sul procedimento amministrativo (es. finalità, termini di richiesta, ecc.) ed eventualmente sulle modalità di espletamento (es. sedi, orari di sportello).
Livello 2	Interazione a una via	Oltre alle informazioni, sono resi disponibili all'utente i moduli per la richiesta dell'atto/procedimento amministrativo di interesse che dovrà poi essere inoltrata attraverso canali tradizionali (es. modulo di variazione residenza o moduli di autocertificazione).
Livello 3	Interazione a due vie	L'utente può avviare l'atto/procedimento amministrativo di interesse (es. il modulo può essere compilato e inviato on line) e viene garantita on line solo la presa in carico dei dati immessi dall'utente e non la loro contestuale elaborazione.
Livello 4	Transazione	L'utente può avviare l'atto/procedimento amministrativo di interesse fornendo i dati necessari ed eseguire la transazione corrispondente interamente on line, incluso l'eventuale pagamento dei costi previsti.
Livello 5	Personalizzazione	L'utente, oltre ad eseguire on line l'intero ciclo del procedimento amministrativo di interesse riceve informazioni (sono ricordate le scadenze, è restituito l'esito del procedimento, ecc.), che gli sono inviate preventivamente, sulla base del profilo collegato (c.d. pro-attività).



Trasparenza e partecipazione attiva (1 di 3)

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermato dalla normativa europea. Alcune azioni dell'Unione, quali la **"Carta europea dei diritti dell'uomo nella città"** (2000) e l'Agenda della conferenza di Fuerteventura, **"Sviluppo della cittadinanza democratica e di una leadership responsabile a livello locale"** (2002), sostengono la partecipazione diretta dei cittadini e la massima trasparenza nelle comunicazioni tra pubblica amministrazione e cittadini.

Uno degli obiettivi fondamentali è trasformare, attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le relazioni interne ed esterne del settore pubblico, con il fine di migliorare l'erogazione dei servizi e la partecipazione della società civile alla vita democratica. L'impiego delle tecnologie costituisce lo strumento principale per il mutamento delle relazioni fra soggetti, che richiede un rilevante cambiamento culturale, in particolare per i soggetti pubblici, i quali sono tenuti a rendere conoscibili e fruibili i dati in loro possesso, garantendone la qualità e l'aggiornamento.



Trasparenza e partecipazione attiva (2 di 3)

Il principio della partecipazione attiva e della trasparenza dell'azione amministrativa, ribadito dalla "**Carta europea per i diritti del cittadino nella Società dell'informazione e della conoscenza**", con particolare riferimento alle tecnologie informatiche, sancisce quattro diritti fondamentali: il diritto all'accesso, il diritto all'informazione, il diritto alla formazione, il diritto alla partecipazione.

La partecipazione viaggia, dunque, di pari passo con un altro concetto fondamentale: la "trasparenza". La trasparenza intesa come "accessibilità totale" trova naturale attuazione, nell'era digitale, attraverso la pubblicazione sui siti web istituzionali delle amministrazioni pubbliche delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione. I curricula, le retribuzioni, i tassi di assenza e di presenza del personale, i risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti sono solo alcuni degli elementi essenziali per favorire la diffusione di forme di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.



Trasparenza e partecipazione attiva (3 di 3)

La trasparenza costituisce, infatti, un livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione. Con il **Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150**, il legislatore ha definito una serie di contenuti obbligatori che le pubbliche amministrazioni hanno l'onere di pubblicare in una apposita sezione sui propri siti web istituzionali.

La **Legge 7 giugno 2000, n. 150**, nel disciplinare le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, ha riconosciuto il diritto di accesso del cittadino all'azione amministrativa anche attraverso il ricorso agli istituti della concertazione e della partecipazione attiva.



Obiettivi primari di un sito web

Tipologia di sito web	Obiettivi primari	Contenuti caratterizzanti	Livello di interazione
Istituzionale	Informare gli utenti sulle attività dell'ente	Chi siamo; dove siamo; attività istituzionali e correnti (news, comunicati stampa, etc.); organigramma; normativa; documentazione; concorsi; gare e appalti; ecc.	Dal 1 al 3°
	Erogare servizi di competenza	Servizi informativi; modulistica; servizi di interazione con l'utente (Scrivici, risposte a domande ricorrenti - Faq, ecc.); servizi transattivi e di pagamento.	Dal 1 al 5°
Tematico	Presentare un progetto, un'iniziativa, un evento	Interviste; interventi; sala stampa; comunicati stampa; speciali; approfondimenti; ecc.	Dal 1 al 3°
	Gestire una community	Forum; Wiki; bacheche; social navigation; ecc.	Dal 3° al 5°
	Erogare specifici servizi anche trasversali a più amministrazioni	Servizi informativi; modulistica; servizi di interazione con l'utente (Scrivici, risposte a domande ricorrenti - Faq, ecc.); servizi transattivi e di pagamento.	Dal 1 al 5°
	Formare	Documenti formativi; didattica on line; corsi on line (e-learning); tassonomie create dagli utenti (folksonomie).	Dal 3° al 5°



Contenuti minimi dei siti istituzionali

Contenuto minimo	Norma di riferimento	Eventuali vincoli
L'organigramma e l'articolazione degli uffici, le attribuzioni e l'organizzazione di ciascun ufficio anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, nonché il settore dell'ordinamento giuridico riferibile all'attività da essi svolta	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	<ul style="list-style-type: none">• servizio di consultazione costantemente disponibile in homepage;• elemento chiaramente indirizzato da un'etichetta esplicativa;• informazioni costantemente aggiornate e corrispondenti a quanto indicato nell'atto normativo che regola l'organizzazione della amministrazione.
Le informazioni relative all'Ufficio relazioni con il pubblico (URP)	Legge 150/2000	<ul style="list-style-type: none">• direttamente raggiungibili dalla testata o dalla home page;• indirizzate dall'etichetta "URP" o "Ufficio Relazioni con il Pubblico".
Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione	Decreto legislativo 150/2009	All'interno della Sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito", raggiungibile da un link, chiaramente identificabile dall'etichetta "Trasparenza, valutazione e merito", posto nell'homepage del sito istituzionale.



Contenuti minimi dei siti istituzionali

Contenuto minimo	Norma di riferimento	Eventuali vincoli
Il Piano e la Relazione sulle performance	Decreto legislativo 150/2009	All'interno della Sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito", raggiungibile da un link, chiaramente identificabile dall'etichetta "Trasparenza, valutazione e merito", posto nell'homepage del sito istituzionale.
L'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Decreto legislativo 150/2009	All'interno della Sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito", raggiungibile da un link, chiaramente identificabile dall'etichetta "Trasparenza, valutazione e merito", posto nell'homepage del sito istituzionale.
L'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti, sia per i dipendenti	Decreto legislativo 150/2009	All'interno della Sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito", raggiungibile da un link, chiaramente identificabile dall'etichetta "Trasparenza, valutazione e merito", posto nell'homepage del sito istituzionale.



Contenuti minimi dei siti istituzionali

Contenuto minimo	Norma di riferimento	Eventuali vincoli
I nominativi ed i curricula dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance	Decreto legislativo 150/2009	All'interno della Sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito", raggiungibile da un link, chiaramente identificabile dall'etichetta "Trasparenza, valutazione e merito", posto nell'homepage del sito istituzionale.
I nominativi e i curricula dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo	Decreto legislativo 150/2009	All'interno della Sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito", raggiungibile da un link, chiaramente identificabile dall'etichetta "Trasparenza, valutazione e merito", posto nell'homepage del sito istituzionale.
Le retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato	Decreto legislativo 150/2009	All'interno della Sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito", raggiungibile da un link, chiaramente identificabile dall'etichetta "Trasparenza, valutazione e merito", posto nell'homepage del sito istituzionale.



Contenuti minimi dei siti istituzionali

Contenuto minimo	Norma di riferimento	Eventuali vincoli
I curricula e le retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo	Decreto legislativo 150/2009	All'interno della Sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito", raggiungibile da un link, chiaramente identificabile dall'etichetta "Trasparenza, valutazione e merito", posto nell'homepage del sito istituzionale.
Gli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati	Decreto legislativo 150/2009	All'interno della Sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito", raggiungibile da un link, chiaramente identificabile dall'etichetta "Trasparenza, valutazione e merito", posto nell'homepage del sito istituzionale.
I tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Legge 18 giugno 2009 n. 69	All'interno della Sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito", raggiungibile da un link, chiaramente identificabile dall'etichetta "Trasparenza, valutazione e merito", posto nell'homepage del sito istituzionale.



Contenuti minimi dei siti istituzionali

Contenuto minimo	Norma di riferimento	Eventuali vincoli
Il ruolo dei dirigenti	art.1, comma 7 del DPR 23 aprile 2004, n° 108	All'interno della Sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito", raggiungibile da un link, chiaramente identificabile dall'etichetta "Trasparenza, valutazione e merito", posto nell'homepage del sito istituzionale.
Il codice disciplinare	art. 55, comma 2 del dlgs 30 marzo 2001, n°165 così come modificato dall'art.68, comma 2 del dlgs 150/2009	All'interno della Sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito", raggiungibile da un link, chiaramente identificabile dall'etichetta "Trasparenza, valutazione e merito", posto nell'homepage del sito istituzionale.
I contratti integrativi	art. 40 bis, comma 4 del dlgs 165/2001 così come sostituito dall'art. 55 del dlgs 150/2009	All'interno della Sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito", raggiungibile da un link, chiaramente identificabile dall'etichetta "Trasparenza, valutazione e merito", posto nell'homepage del sito istituzionale.



Contenuti minimi dei siti istituzionali

Contenuto minimo	Norma di riferimento	Eventuali vincoli
La contrattazione nazionale	art 47, comma 8 del dlgs 165/2001 così come sostituito dall'art. 59 del dlgs 150/2009	All'interno della Sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito", raggiungibile da un link, chiaramente identificabile dall'etichetta "Trasparenza, valutazione e merito", posto nell'homepage del sito istituzionale.
L'elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale, i termini e le scadenze per la conclusione di ciascun procedimento	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	<ul style="list-style-type: none">●raggiungibile dalla home page del sito, in posizione ben evidente;●correlato alle sezioni informative sui procedimenti ed a quelle di distribuzione della modulistica e servizi on line.
Il nome del responsabile e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, come individuati ai sensi degli articoli 2, 4 e 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	<ul style="list-style-type: none">●raggiungibile dalla home page del sito, in posizione ben evidente;●correlato alle sezioni informative sui procedimenti.



Contenuti minimi dei siti istituzionali

Contenuto minimo	Norma di riferimento	Eventuali vincoli
Le scadenze e le modalità di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli articoli 2 e 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	<ul style="list-style-type: none">●raggiungibile dalla home page del sito, in posizione evidente;●correlato alle sezioni informative sui procedimenti.
L'elenco delle caselle di posta elettronica istituzionali attive	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	<ul style="list-style-type: none">●associate al nome e cognome del dipendente destinatario o titolo dell'ufficio destinatario o descrizione della funzione cui la casella è riservata.
L'elenco delle caselle di posta elettronica certificata	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	<ul style="list-style-type: none">●costantemente disponibile all'interno della testata ovvero collocato in posizione privilegiata per visibilità della home page del sito.
Le pubblicazioni, i messaggi di informazione e di comunicazione	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	



Contenuti minimi dei siti istituzionali

Contenuto minimo	Norma di riferimento	Eventuali vincoli
L'elenco dei concorsi	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	<ul style="list-style-type: none">●raggiungibile dalla home page del sito;●indirizzato dalla etichetta "Concorsi".
L'elenco dei bandi di gara	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	<ul style="list-style-type: none">●raggiungibile dalla home page del sito;●indirizzato dalla etichetta "Bandi di gara".
La pubblicità legale	art. 32 della Legge n 69/2009	<ul style="list-style-type: none">●raggiungibile dalla home page del sito;●indirizzata dalla etichetta "Pubblicità legale" ovvero, per gli enti territoriali, "Albo pretorio" o "Albo pretorio on line".
L'elenco dei servizi forniti in rete	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	<ul style="list-style-type: none">●disponibile sulla barra di navigazione del sito ovvero sulla home page del sito in posizione massimamente visibile;●indirizzato dalla etichetta "Servizi on line".



Contenuti minimi dei siti istituzionali

Contenuto minimo	Norma di riferimento	Eventuali vincoli
L'elenco dei servizi di futura attivazione	art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"	<ul style="list-style-type: none">•disponibile all'interno della sezione servizi on line ovvero sulla home page del sito;•indirizzato dalla etichetta "Servizi di futura attivazione".
Privacy	Decreto legislativo 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"	<ul style="list-style-type: none">•disponibile, ove possibile, in un'area informativa a piè di pagina (footer) o, ove non previsto il footer, in una apposita sezione del sito, collegata da tutte le pagine•indirizzato dalla etichetta "Privacy" o "Protezione dei dati personali".
Note legali		<ul style="list-style-type: none">•disponibile, ove possibile, in un'area informativa a piè di pagina (footer) o, ove non previsto il footer, in una apposita sezione del sito, collegata da tutte le pagine•indirizzato dalla etichetta "Note " o "Note legali".



Contenuti minimi dei siti istituzionali

Inoltre, l'art 17 del Decreto Legge del 01/07/2009 n. 78, ha previsto che le amministrazioni sono tenute ad aggiornare, con cadenza almeno semestrale, le informazioni presenti nell'Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA), istituito con il DPCM 1 aprile 2008, per quanto riguarda la struttura organizzativa, l'elenco dei servizi offerti e le informazioni relative al loro utilizzo e gli indirizzi di posta elettronica. Le indicazioni per la pubblicazione sull'IPA sono contenute nel documento "Guida ai servizi di Indice delle amministrazioni pubbliche e delle aree organizzative omogenee" disponibile sul sito www.indicepa.gov.it – sezione per le Amministrazioni, nonché nella sezione SPC del sito di DigitPA.

La mancata comunicazione degli elementi necessari al completamento dell'indice e del loro aggiornamento è valutata ai fini della responsabilità dirigenziale e dell'attribuzione della retribuzione di risultato ai dirigenti responsabili.



Dalla teoria alla pratica



Dalla teoria alla pratica

	Conoscere per dare fiducia	Avviata nel giugno del 2008 prevede la pubblicazione on line dei dati riguardanti: gli incarichi affidati a consulenti e collaboratori esterni; ■ gli incarichi retribuiti ai dipendenti pubblici; ■ i consorzi e le società a totale o parziale partecipazione pubblica; ■ i distacchi, le aspettative e i permessi sindacali, nonché le aspettative e i permessi per funzioni pubbliche elettive; ■ i dirigenti (curriculum vitae, retribuzioni e recapiti istituzionali) e i tassi di assenza e di presenza del personale, aggregati per ciascun ufficio dirigenziale.
	Valuta la tua P.A	Promuove la customer satisfaction attraverso l'utilizzo di interfacce c.d. emozionali (emoticon) per raccogliere in tempo reale e continuo il giudizio del cittadino-cliente sul servizio ricevuto e disporre di una descrizione sintetica della percezione degli utenti di servizi.
	La PA vicino a te	Porta la burocrazia più vicino al cittadino, moltiplicando i punti di accesso grazie alla collaborazione tra Stato e privati che dispongono di reti in contatto continuo e quotidiano con milioni di clienti.



Dalla teoria alla pratica

 <p>Linea Amica 803 001 da telefono fisso 06 828881 da cellulare www.lineaamica.gov.it</p>	<p>La PA che ti ascolta</p>	<p>Il Numero Verde 803.001 di LINEA AMICA è un S.O.S. gratuito per avere informazioni di ogni tipo, ed allo stesso tempo un accompagnamento per risolvere problemi e pratiche complesse. Fornisce risposte al cittadino sui temi inerenti la PA</p>
 <p>MAGELLANO Condividere le eccellenze</p>	<p>Condividere è un valore</p>	<p>Sistema di Knowledge Management su piattaforma web che mira a facilitare il lavoro e la collaborazione tra uffici pubblici, offrendo un'unica porta d'accesso al know-how e alle professionalità sviluppati nella PA</p>
 <p>NIDO PA</p>	<p>La PA vicina alla famiglia</p>	<p>Iniziativa che sostiene la creazione e l'avvio di gestione di nidi d'infanzia nei luoghi di lavoro delle Amministrazioni Pubbliche al fine di promuovere un'adeguata offerta di servizi per la conciliazione tra vita familiare e lavoro.</p>



Dalla teoria alla pratica

	<p>Semplifichiamo insieme</p>	<p>Il cittadino che ha subito una inutile complicazione o ha idee per semplificare la burocrazia può raccontare la propria storia, segnalare un problema o formulare proposte per rendere più semplici le procedure.</p>
	<p>PEC gratuita per il cittadino</p>	<p>Dal 26 aprile 2010 tutti i cittadini maggiorenni che ne fanno richiesta possono avere gratuitamente una casella di posta elettronica, lo strumento che permette di dare a un messaggio di posta elettronica lo stesso valore di una raccomandata con avviso di ricevimento riducendo tempi e costi.</p>



Dalla teoria alla pratica

	<p>L'Amministrazione dalla tua parte</p>	<p>i2012 Strategie per l'innovazione è il programma per lo sviluppo dell'innovazione nel Paese. Si articola in tre assi, Pubblica Amministrazione, Imprese e Persone: eGov2012, sviluppa il Piano di e-Government, già approvato dal Governo nel gennaio 2009, iEconomy, favorisce la digitalizzazione e l'innovazione nelle imprese eliminando gli ostacoli alla competitività, iSociety, punta a prevenire il rischio di esclusione informatica.</p>
	<p>A casa e a scuola dall'ospedale</p>	<p>Ponte tecnologico che mette in comunicazione il piccolo degente con Scuola e Famiglia, rendendolo partecipe delle lezioni scolastiche durante il lungo periodo di degenza della malattia.</p>
	<p>Vivi Facile</p>	<p>Il portale Vivifacile permetterà ai cittadini l'accesso a tutti i servizi on line disponibili direttamente dal pannello di controllo personale (scuola, mobilità, giustizia, tasse e tributi, sanità e previdenza, enti locali).</p>



Dalla teoria alla pratica

	Certificati di malattia on line	Iniziativa che prevede la sostituzione dei certificati di malattia cartacei con gli equivalenti documenti digitali con un notevole risparmio di risorse pubbliche e un alto contributo sul fronte della semplificazione dei rapporti tra cittadini/imprese e pubblica amministrazione.
	Innovascuola	Il portale InnovaScuola (www.innovascuola.gov.it), oltre a mettere a disposizione testi scolastici e contenuti didattici digitali, raccoglie esperienze, materiali, idee e strumenti di community per l'uso delle nuove tecnologie nell'insegnamento e nell'apprendimento.
	ScuolaMia	Il portale ScuolaMia consente a tutte le scuole di offrire servizi digitali alle famiglie (pagella digitale, segnalazioni assenze via sms, registro elettronico, certificati on line, ecc.).
	ICT4University	Il programma ICT4University realizza quanto previsto dall'obiettivo Università del Piano E-Gov 2012, ovvero: <ul style="list-style-type: none">■ “Università digitale”: 950.000 studenti potranno usufruire di Internet, VOIP e servizi innovativi (es. verbalizzazione elettronica degli esami, pagamenti on line);■ “Servizi e Reti WiFi”: i progetti, che interessano oltre 1 milione di studenti, porteranno la copertura WiFi in oltre il 50% delle università del Centro-Nord e di quasi il 100% degli Atenei del Mezzogiorno;■ “AFAM WIFI”: le iniziative coinvolgono 32.000 studenti (il 50% degli studenti AFAM) che potranno usufruire di Internet e servizi on-line innovativi.



Dalla teoria alla pratica

 <p>Italia degli innovatori IL DNA CHE NON SI PERDE</p>	<p>Il Dna che non si perde</p>	<p>Iniziativa legata al tema dell'Esposizione Universale di Shanghai 2010, si pone l'obiettivo di ricercare e promuovere le eccellenze tecnologiche nazionali.</p>
	<p>Premio nazionale per l'innovazione</p>	<p>L'iniziativa è volta a valorizzare le migliori esperienze d'innovazione nei settori dell'industria, del design, dell'università, della pubblica amministrazione e del terziario, al fine di favorire la crescita della cultura dell'innovazione nel Paese.</p>
	<p>CIP – ICT Policy Support Programme</p>	<p>Il DDI ha partecipato al Comitato di gestione del Programma Competitività e Innovazione “CIP – ICT Policy Support Programme”, ponendosi come “facilitatore” per la partecipazione, in particolare, delle PA centrali italiane ai progetti considerati strategici e come referente nazionale per la definizione del Programma di lavoro per il 2010.</p>
 <p>UE - Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale POAT Società dell'Informazione PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013</p>	<p>Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza tecnica</p>	<p>L'iniziativa è volta a orientare e innalzare, attraverso l'affiancamento di esperti la capacità di attuazione di programmi in tema di società dell'informazione delle amministrazioni regionali delle Regioni del Mezzogiorno e a rafforzare le competenze delle amministrazioni regionali anche attraverso il trasferimento di know-how ed esperienze in altre regioni.</p>



Dalla teoria alla pratica

 <p>S.A.@T. Servizio Anticorruzione e Trasparenza</p>	<p>La trasparenza uccide la corruzione</p>	<p>Supporta l'azione delle pubbliche amministrazioni impegnate a contrastare il fenomeno della corruzione in linea con le principali convenzioni internazionali</p>
---	---	---



... e in pratica,

VINCA IL MIGLIORE Concorso-Corso Comune di Napoli 2010

112.572 iscritti

67.000 partecipanti

534 posti banditi per 10 profili

3.785 ammessi alla seconda fase delle procedure selettive
che consentiranno di procedere a:

- 534 ammissioni a fasi formative obbligatorie
- 370.000 ore di formazione
- 534 unità di personale formate





... e in pratica,

VINCA IL MIGLIORE, permette agli Enti locali:

1. l'ottimizzazione generale del processo di recruiting. Sono azzerati i tempi per il data entry, necessari nella tradizionale modalità di acquisizione delle domande di partecipazione via posta ordinaria;
2. lo screening immediato delle candidature in base ai requisiti richiesti dal bando;
3. il sostanziale abbattimento dei costi di gestione. Il costo medio neo assunto in modalità tradizionale è stimato in € 51.800, con procedura Ripam-Vinca il migliore: € 15.740;
4. una maggiore semplificazione e trasparenza, legata sia alle procedure di reclutamento e sia alla loro pubblicità;
5. la diminuzione del livello di contenzioso grazie all'elevatissimo know how e alla massima trasparenza resa possibile dalla più agevole accessibilità alle procedure di evidenza pubblica da parte dei cittadini/utenti;
6. riduzione dei tempi di assegnazione del personale.



... e in pratica,



PROVINCIA DI
CROTONE
Stazione Unica Appaltante

Termini della convezioni

La Stazione Unica Appaltante espleta le gare d'appalto di importo pari o superiore a € 100.000,00 per lavori e dal 01.03.2008 (integrazione alla convenzione originaria sottoscritta in data 21.01.2008) per forniture e servizi.



... e in pratica,



PROVINCIA DI
CROTONE
Stazione Unica Appaltante

Gli obiettivi

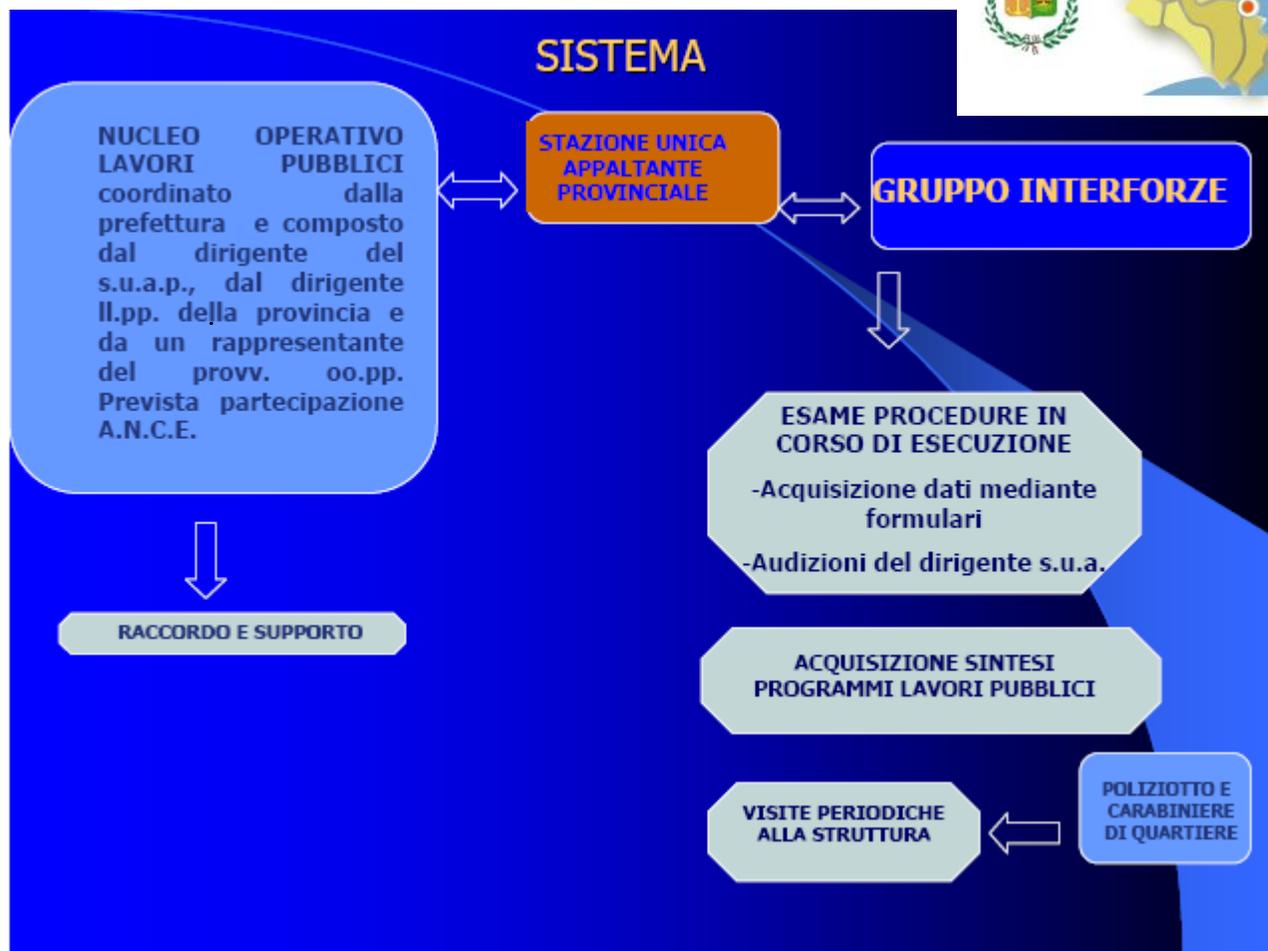
1. La spersonalizzazione dell'attività amministrativa nel delicato settore degli appalti pubblici, in modo da fornire un valido strumento di tutela agli Enti locali contro pressioni e condizionamenti e da ottimizzare, per tale via, l'attività di prevenzione e contrasto di infiltrazioni criminali;
2. il sostegno amministrativo ai piccoli comuni ed all'intero sistema delle autonomie locali, attraverso una strutturata azione di partenariato istituzionale, secondo il principio costituzionale di leale collaborazione.



... e in pratica,



PROVINCIA DI
CROTONE
Stazione Unica Appaltante



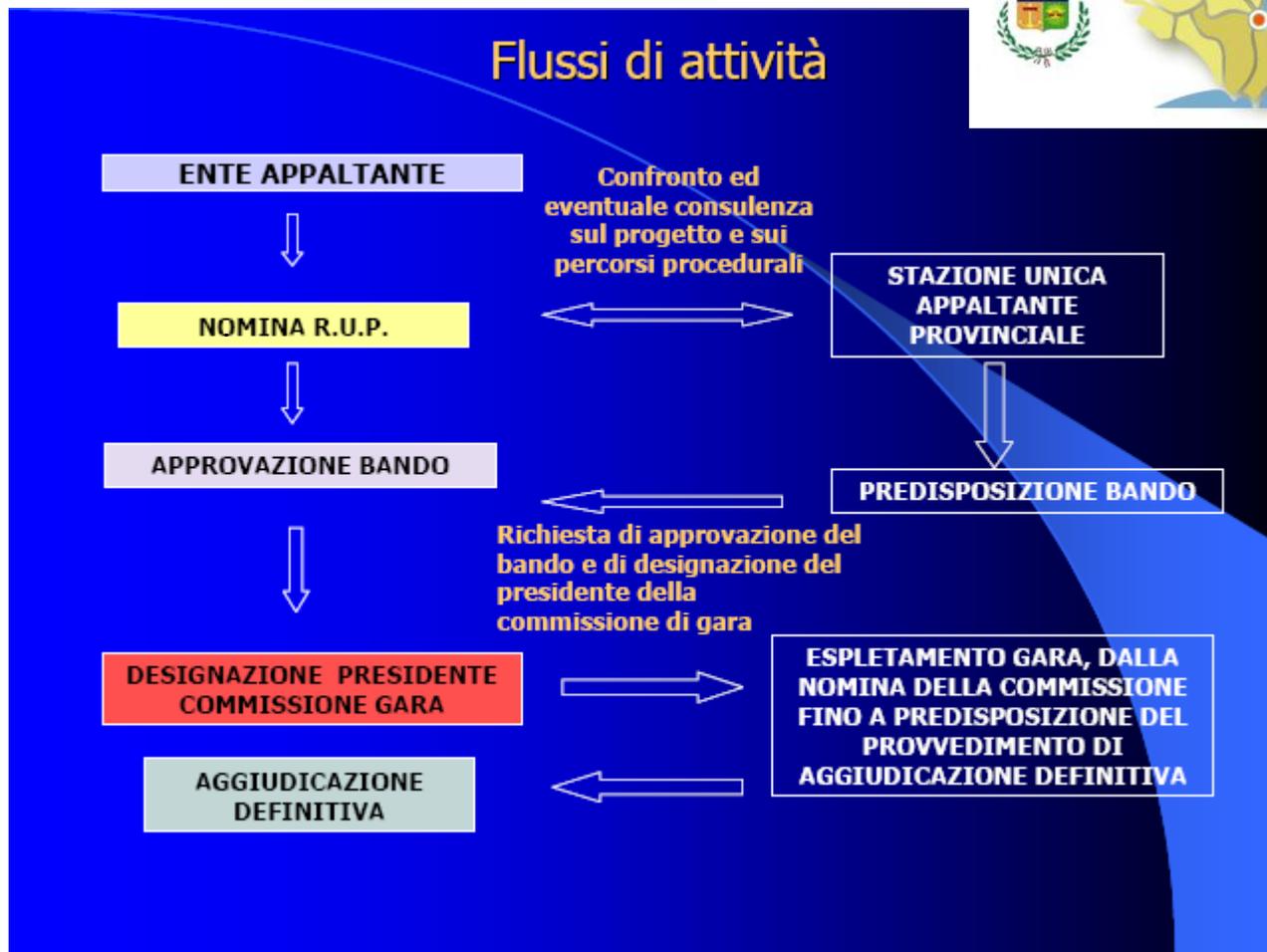


... e in pratica,



PROVINCIA DI
CROTONE
Stazione Unica Appaltante

Flussi di attività





*La trasparenza informativa
per definire il rischio oggettivo di
corruzione e altri illeciti contro la PA*



La trasparenza informativa

Una informazione trasparente e completa è considerata dagli stessi “addetti ai lavori” una esigenza imprescindibile ed equivalente alla stessa azione di contrasto, come ha ricordato recentemente il Direttore della Direzione Investigativa Antimafia, A. GIRONE, *Audizione avanti alle Commissioni I e II Riunite del Senato della Repubblica nell’ambito dell’esame del ddl 2156*, 6 luglio 2010, secondo il quale vi è “... la duplice necessità di neutralizzare adeguatamente le condotte illecite e di garantire una forte trasparenza sul fenomeno, anche per evitare che una amplificazione di dati inesatti possa incidere sull’immagine del Paese e, conseguentemente, sul suo rating in sede internazionale...”.

.



La trasparenza informativa

Le recentissime parole del Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, *Remarks to Inaugural Conference of the International Anti-Corruption Academy, CAC/COPS/WG.4/2010/4*, Vienna, 2 settembre 2010, sembrano, però, ancora più significative, di fronte agli sforzi fatti da molti per immaginare e, poi, cosa più importante, per rendere noto a mezzo stampa, il “volume” di tangenti, mazzette e scambio di favori: “... *One major handicap is that we don't know how to measure corruption ...*”.

Una situazione nella quale, tanto più si enfatizza il numero degli illeciti che non viene “misurato”, tanto più risulta facile muoversi lungo altre piste nella quantificazione del “dato reale”, rispetto a quelle che emergono dal dato della criminalità registrata: un pericolo estremamente attuale, perché “... *come ricordava l'altro giorno il collega De Sena – la notazione è di G. PISANU, Comunicazioni, Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, 2 dicembre 2008 - sull'entità di questo fatturato si conoscono valutazioni diverse, tutte per la verità impressionanti, ma raramente ben documentate....*”.



La trasparenza informativa

Altri dati ufficiali non ne esistono: *“... I dati sono dati – ha recentemente ricordato Luca RICOLFI, Il sacco del nord, Guerini, 2010 – ciò che cambia è la prospettiva con i quali li interpretiamo...”*.

Non a caso chi si *“... avventura sul rischioso terreno dei paralleli e dei calcoli [...] custodisce con caparbiaità – come ricordava E.NARDUCCI, Processi ai politici nella Roma antica, Laterza, Roma-Bari, 1995 - il segreto di questi risultati allegati e non dimostrati, facendo riferimento a parametri noti solo a lui stesso ed eludendo con allegria una serie di evidenti interrogativi....”*.



La “dittatura delle immagini influenti”.

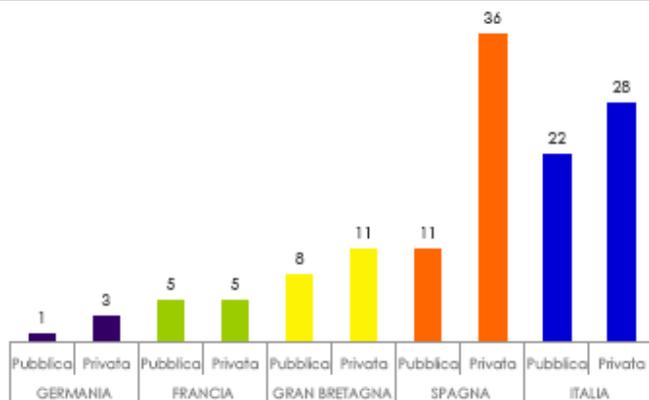
Prof. Giuliano Amato, Accademia dei Lincei, primavera del 2006.

“... l'analisi delle notizie sulla criminalità proposte dai **Tg prime time nel periodo 2005-2009**, fornisce – secondo il prof. Ilvo DIAMANTI - alcune indicazioni interessanti:

- **non esiste correlazione** tra l'andamento dei reati denunciati e il numero di notizie sulla criminalità;
- **esiste, invece, una forte correlazione** tra il numero di notizie di reati e la percezione della criminalità,

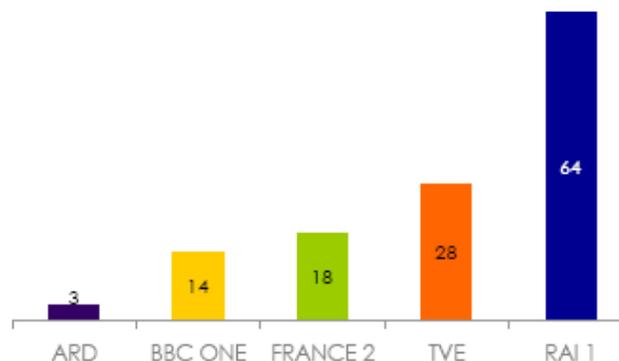
con una situazione che in Italia degrada ulteriormente se analizzata in una prospettiva comparata con altri Paesi europei Il Tg1 – come emerge dalla rilevazione dell'Osservatorio di Pavia in relazione alla “notiziabilità” del tema allargata ai principali Tg europei - ha il doppio di notizie del Tg spagnolo e venti volte in più rispetto al telegiornale tedesco; la pagina della criminalità in Italia è costante, l'agenda dei telegiornali francesi, inglesi, tedeschi e spagnoli non rileva la presenza quotidiana di notizie criminali ...”.

Fig. 2.10: Le notizie sulla criminalità: confronto tra reti pubbliche e private per paese (2009)



Fonte: elaborazioni Osservatorio di Pavia

Fig. 2.6: Le notizie sulla criminalità: confronto tra le reti pubbliche (2008-2009)



Fonte: elaborazioni Osservatorio di Pavia



Bad news are good news, ma ... alcuni silenzi

maggio 2010: l’approvazione di disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di **contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere»**,

luglio 2010, l’approvazione, unico Paese del G20, nella manovra anticrisi estiva di uno **stanziamento dedicato di 2 Meuro** per interventi di prevenzione della corruzione.

agosto 2010, l’approvazione del **Piano straordinario contro le mafie**, che contiene pervasive misure per il contrasto alla infiltrazione della criminalità nell’economia legale e nella Pubblica Amministrazione;

settembre 2010, in Senato, il Relatore di maggioranza del disegno di legge anticorruzione deposita un emendamento per introdurre quelle misure preventive che a livello internazionali sono considerate un efficace antidoto alla corruzione: **whistleblowing**, cioè la tutela del dipendente che segnala abusi; **conflitti di interesse e controlli su consulenze/incarichi**; **revolving doors**, per limitare le riassunzioni “interessate” alla fine del servizio pubblico;

settembre 2010, in Senato, l’approvazione del disegno di legge di **ratifica della Convenzione del Consiglio d’Europa contro la corruzione civile** firmata nel (!) 1997.



La “*dittatura delle immagini influenti*”.
Prof. Giuliano Amato, Accademia dei Lincei, primavera del 2006.

Bad news are good news, ma ... alcuni silenzi sul piano internazionale

Transparency International nel **Progress Report on OECD Convention Enforcement**, in materia di implementazione degli strumenti e Convenzioni contro la corruzione,

ha collocato l'Italia tra i Paesi *Active Enforcement*,

insieme a Denmark, Germany, Norway, Switzerland, United Kingdom and United States.

 **TRANSPARENCY
INTERNATIONAL**
FOR ANTI-CORRUPTION

PROGRESS REPORT 2010
Enforcement of the OECD Anti-Bribery Convention

www.transparency.org



La “dittatura delle immagini influenti”.

Prof. Giuliano Amato, Accademia dei Lincei, primavera del 2006.

social development is that the quality of government is not good enough. Although such indicators from Transparency International and the World Bank exist today at the national level for comparison, *no quantification of the quality of government has been created or used in this process so far at the regional level*



UNIVERSITY OF GOTHENBURG

In fall of 2009, in an open, European Union-wide competition, the *Quality of Government Institute* at the University of Gothenburg in Sweden has been awarded the right to an E.U. tender from the European Commission for the project titled “MEASURING THE QUALITY OF GOVERNMENT AND SUB-NATIONAL VARIATION”.

As is widely known, EU development aid is sent to regions within countries, not to member states themselves. This refers to what is called the EU “Cohesion policy”, which among other things, supports the development in lagging regions within the Union and understands that there is potentially much variation among regions within the EU. Many possible explanations have been suggested for such variation, ranging from cumulative causation, macro-economic conditions to brain drain. One additional explanation for faltering economic and social development is that the quality of government is not good enough. Although such indicators from Transparency International and the World Bank exist today at the national level for comparison, *no quantification of the quality of government has been created or used in this process so far at the regional level*.

Our task was therefore to create an indicator of ‘quality of government’ (QoG) at the regional level for 172 E.U. regions (sample consists of 18 member states with more than one NUTS-2 region). Our data is based on the largest sample of citizen respondents at the regional level in any study to date on QoG, consisting of a total of 33,500 respondents EU-wide, whereby we focus on questions related to quality impartiality and perception of corruption in three welfare services - education, health care services and law enforcement services. This data is intended to be used by the E.U. Commission and other scholars to make regional comparisons within and across EU countries.

An additional task that the Commission has asked us to do is to investigate qualitatively several regions based on the results of the survey data. Your region was one of them. Considering your position of employment, we would very much appreciate the opportunity to get your opinion on our findings regarding your region and to interview you on various aspects of QoG in your region. Any time you would have to give to us would be greatly appreciated by both the members of the *Quality of Government Institute* as well as the European Commission.

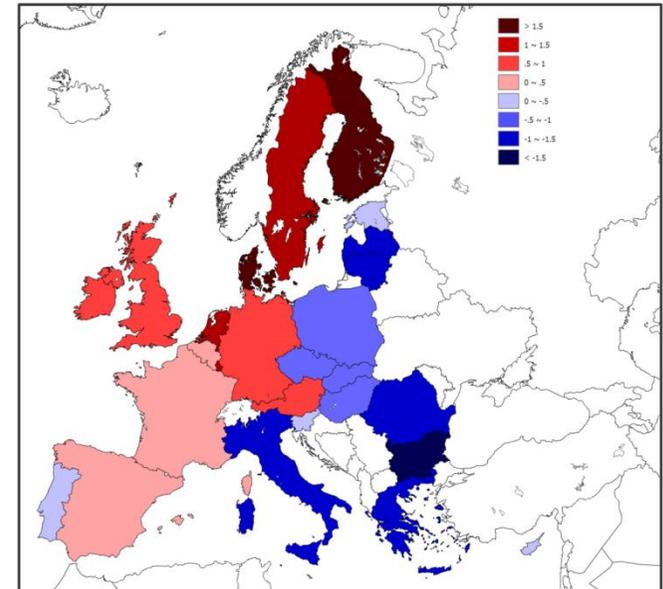
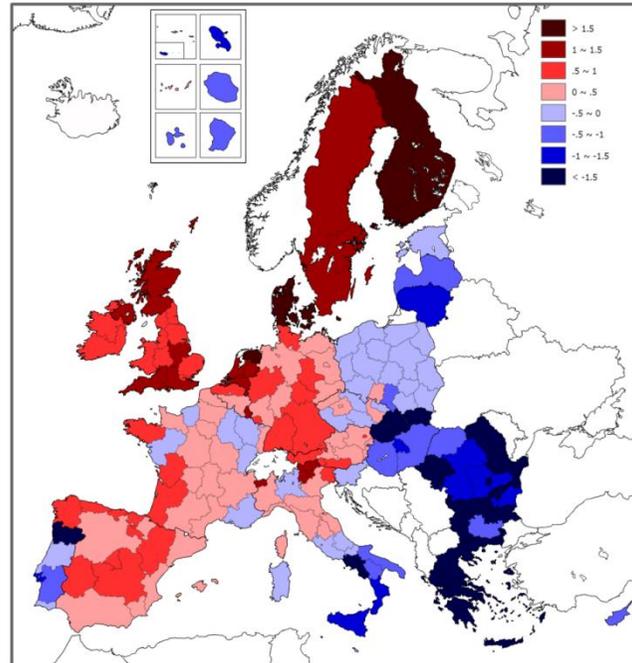
Best regards,

Bo Rothstein, Professor, University of Gothenburg

Nicholas Charron, PhD, University of Gothenburg

Victor Lapuente, PhD, University of Gothenburg

Department of Political Science
PO Box 711
SE-405 30 Gothenburg, SWEDEN
www.pol.gu.se
Visiting address: Sprängkullsgatan 19



ECCO L'ERRORE:
La mediana NON è rappresentativa della reale situazione del Paese

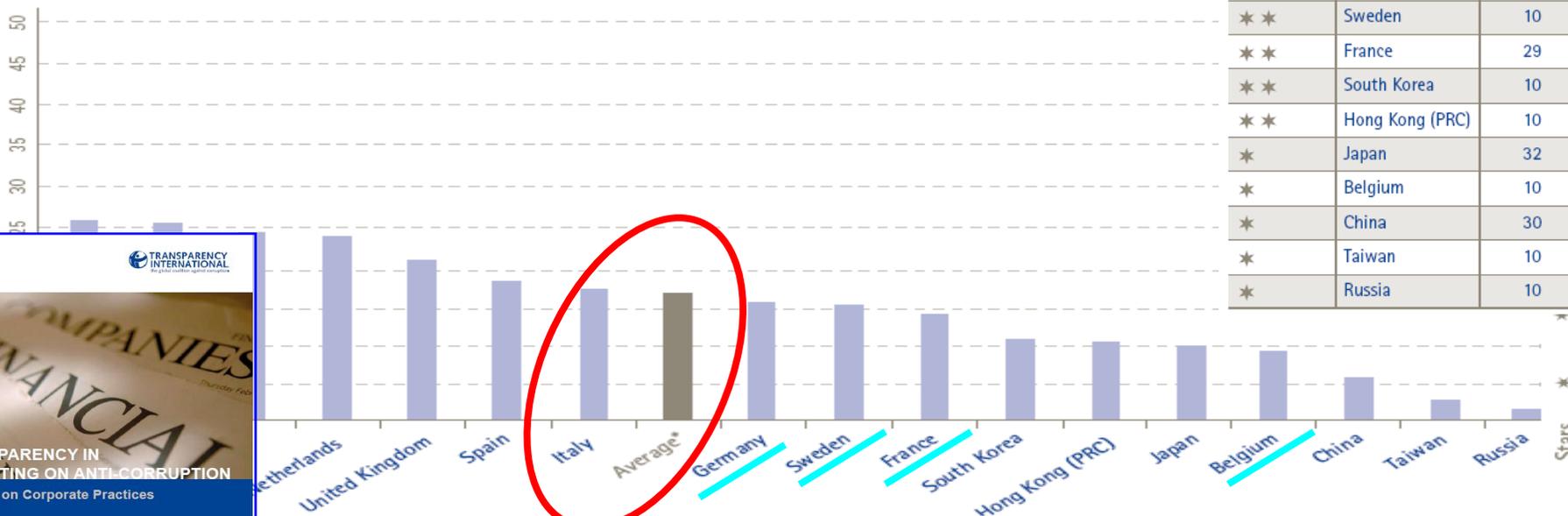


Bad news are good news, ma ... alcuni silenzi sul piano internazionale

TRAC - Transparency in Reporting on Anti-Corruption

1. Tra le aziende analizzate la media è di 17 punti su 50.
2. L'Italia si posiziona sopra la media mondiale davanti a Paesi come Germania, Svezia, Francia, Belgio.

Stars	Country/Territory	Number in sample	Average Score
***	Canada	21	27
***	United States	119	25
***	Switzerland	10	25
***	Netherlands	20	24
***	United Kingdom	30	22
**	Spain	11	19
**	Italy	20	18
**	Average*	486	17
**	Germany	40	16
**	Sweden	10	15
**	France	29	14
**	South Korea	10	11
**	Hong Kong (PRC)	10	11
*	Japan	32	10
*	Belgium	10	9
*	China	30	6
*	Taiwan	10	3
*	Russia	10	2



TRANSPARENCY INTERNATIONAL
TRANSPARENCY IN REPORTING ON ANTI-CORRUPTION
A Report on Corporate Practices



Bad news are good news, ma ...

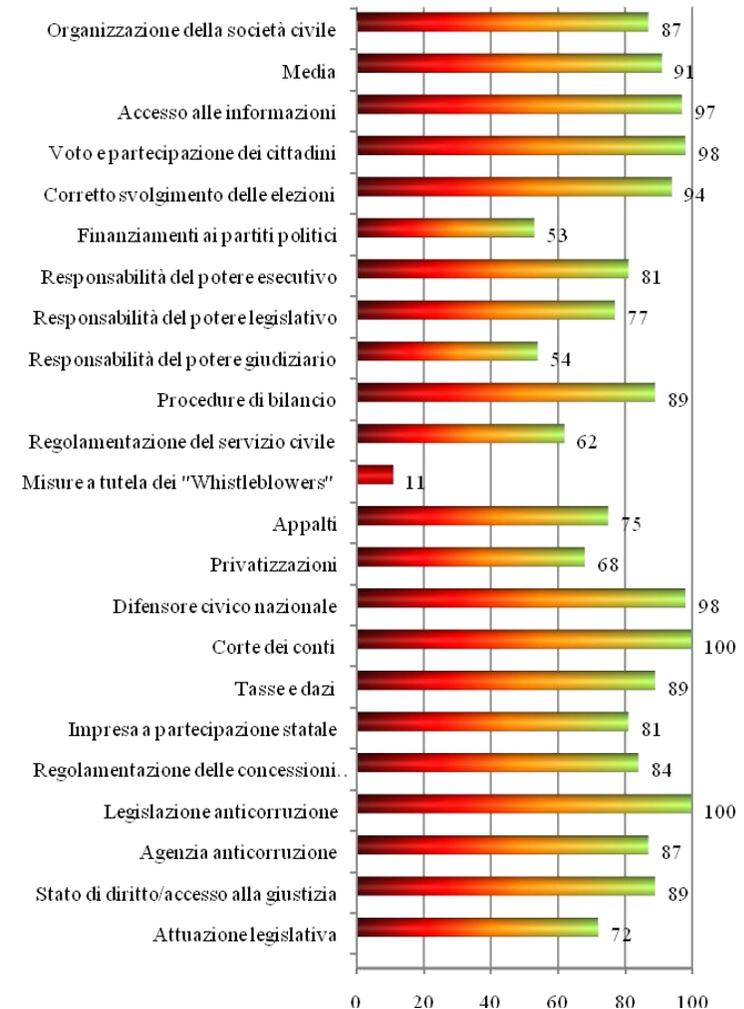
alcuni silenzi sul piano internazionale

Global Integrity Report 2008

(consultabile all'indirizzo www.report.globalintegrity.org/Italy/2008).

Il *Report* annuale di Global Integrity - organizzazione indipendente e no-profit di Washington, nata nel 1999 come Centro per l'integrità pubblica grazie ad un gruppo di giornalisti e ricercatori, - è l'esito di una metodologia di ricerca che è considerata una *best practice* dalla World Bank:

1. il risultato finale di 79 su 100, subito dopo il Canada che ha raggiunto 80 su 100 e prima della Francia che nell'ultimo *assessment* del 2007 ha conseguito 78 su 100, colloca l'Italia al confine della fascia nella quale sono censiti i Paesi che presentano un impegno "*strong*" riguardo al tema dell'integrità e dell'anticorruzione;
2. le aree sulle quali viene indicata la necessità di intervenire, sono :
 - a. la *Judicial Accountabilty* (voce III-3: *very weak*),
 - b. le misure in materia di whistleblowing (voce IV-2: *very weak*),
 - c. la funzionalità della PA (categoria IV: *very weak*),
 - d. il finanziamento politico (voce II-3: *very weak*).





*La trasparenza informativa
per una percezione soggettiva
aderente al rischio oggettivo di
corruzione e altri illeciti contro la PA*



Milano 900 L'ultima lezione della serie a Santa Maria delle Grazie: dall'arresto di Mario Chiesa al collasso della prima Repubblica

Tangentopoli, un sisma che non è ancora finito

Manca una soluzione politica alla crisi del sistema

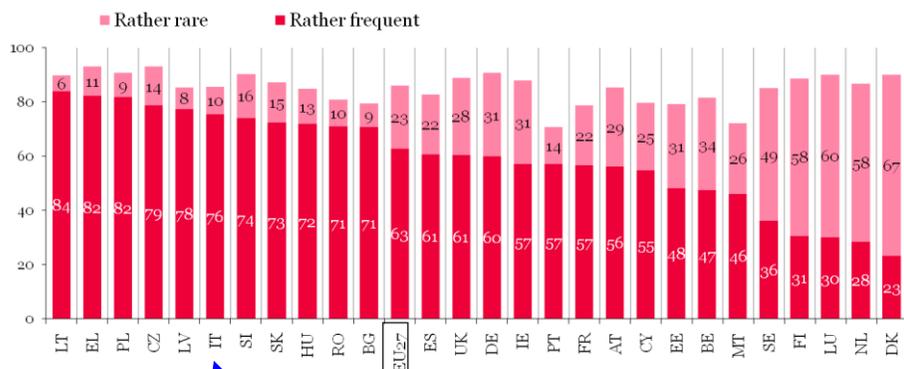


Bad news are good news, ma ... alcuni silenzi sul piano internazionale

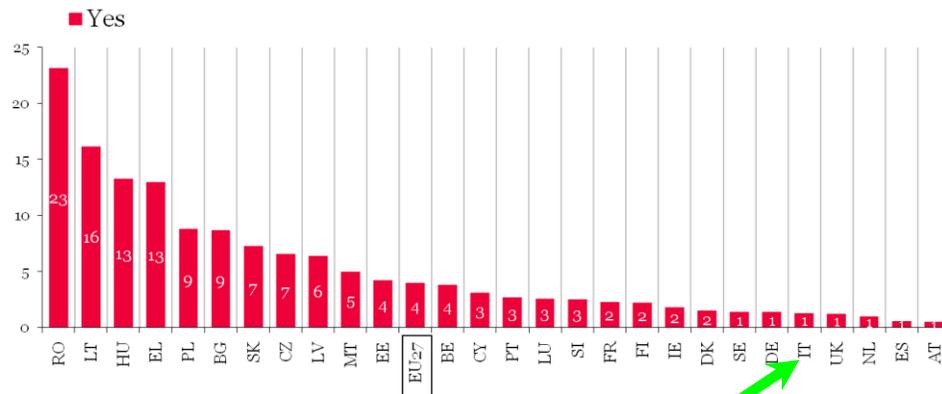
CITIZENS' PERCEPTIONS OF FRAUD AND THE FIGHT AGAINST FRAUD IN THE EU 27

Indagine richiesta dall'European Anti-Fraud Office e realizzata dalla
Gallup Organization (consultabile su <http://ec.europa.eu>).

Percezione della estensione della corruzione o di
altri illeciti nella pubblica amministrazione
nazionale.



Cittadini che dichiarano di aver ricevuto la
richiesta di una tangente negli ultimi 12 mesi.





Il paradosso dell'efficienza

L'ATTIVITA' REPRESSIVA FUNZIONA.

Per Franz - Hermann Bruener, compianto Direttore generale dell'OLAF, l'Ufficio anti-frode europeo, l'Italia *"...dispone degli arsenali di protezione penale e investigativa tra i più avanzati a livello europeo ..."*, con *"... strumenti di indagine utilizzati tra i più avanzati al mondo ... strumenti raramente utilizzati nella maggior parte degli altri Paesi per tali tipi di illeciti ..."* e con le Forze di Polizia e la Magistratura, per questo, *"... spesso invidiati dai colleghi di altri Paesi..."*.

Nella giornata "porte aperte" delle Istituzioni comunitarie svoltasi a Bruxelles sabato 8 maggio 2010, l'OLAF ha presentato le Forze di Polizia italiane come un *"... modello di polizia europea per il contrasto alle frodi ai danni del bilancio comunitario. L'Italia - prosegue il lancio dell'agenzia - per troppo tempo all'indice delle statistiche dei paesi a rischio di frode e corruzione, da tempo sta assumendo un nuovo ruolo sulla scena internazionale. Non più Paese della frode, ma quello che con maggiore vigore, maggiori strumenti normativi, maggior numero di mezzi e più spiccata professionalità investigativa e giudiziaria (sia penale che amministrativa) combatte la criminalità finanziaria internazionale"*

Siim Kallas, già Vice Presidente della Commissione europea e Commissario responsabile per l'amministrazione, l'audit e la lotta antifrode, ha evidenziato che *"... un numero crescente di irregolarità comunicate può essere un buon segnale del fatto che i controlli sono migliorati ..."*: un alto livello di corruzione accertata dalle Forze di polizia **NON EQUIVALE**, in una prospettiva comparata con altri Paesi, a bassi livelli di integrità e moralità dell'apparato pubblico.

L'Italia, a differenza di altri Paesi sistematicamente considerati a minor "rischio di corruzione", **non ha riportato segnalazioni negative** nell'ultima **Risoluzione legislativa** sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità e la lotta contro la frode **del Parlamento europeo del 24 aprile 2009** che si è detto *"...profondamente colpito dalla mancanza di disciplina nella segnalazione dei casi da parte degli Stati membri dopo vari anni e ritiene inaccettabile che 6 Stati membri - Francia, Svezia, Spagna, Irlanda, Lettonia e Lussemburgo - non utilizzino ancora i sistemi di segnalazione per via elettronica, che 14 di essi - situazione che costituisce un problema, in particolare in Francia, Spagna e Paesi Bassi - non abbiano rispettato i termini per la segnalazione e che alcuni di essi non abbiano classificato i casi di irregolarità segnalati"*



A proposito di RISCHIO OGGETTIVO

Dato ITALIA

	2004		2005		2006		2007		2008		2009		2010	
Delitti registrati	3.403		3.550		5.498		3.367		3.413		3.230			
Persone denunciate	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
	2.812	9.935	2.944	10.903	5.785	15.019	3.561	10.418	3.091	11.309	3.651	9.963		
	12.747		13.847		20.804		13.979		14.400		13.614			

Fonte : Sistema di Indagine del Ministero dell'Interno.

NOTA METODOLOGICA: sono state considerate le fattispecie p. e p. dagli artt. : 414, 316, 316 bis, 316 ter, 317, 318, 319, 319 ter, 320, 322, 322 bis, 323, 353, 354, 355, 356, 640 bis del codice penale. Pur se evidentemente significativa, la fattispecie p. e p. dall'art. 640, 2° comma, c.p., dedicata a punire la fattispecie aggravata prevista nei casi di consumazione a danno dello Stato, non è stata considerata, in quanto il Sistema di Indagine, nella registrazione delle denunce per l'art. 640 bis cp, prevede tale specificazione quale voce facoltativa lasciata alla discrezionalità dell'operatore.



**ECONOMIA
E REGOLE**

Allarme **corruzione** La Corte dei Conti: è boom di denunce

L'anno boom della **corruzione** Corte dei conti: casi triplicati

«Manca il senso etico, i carabinieri non pos

«Leggine, corruzione e poca professionalità: gli appalti in Italia sono un'emergenza»

LE TOGHE CONTABILI L'allarme nella relazione annuale del procuratore e del presidente
«Preoccupa la mancanza di anticorpi nella Pubblica Amministrazione»

«**Corruzione**, patologia italiana»

La Corte dei Conti: denunce aumentate del 229%, troppe opere incompiute

Boom delle denunce di **corruzione**

La Corte dei Conti: patologia grave che dilaga nella pubblica amministrazione

Nel 2009 l'importo dei lavori messo a gara ha raggiunto

Troppa **corruzione** negli appalti

Allarme dell'Authority di settore: le ditte oneste fuori mercato

Corte dei Conti: la **corruzione** un vero tumore

La denuncia di pg e presidente all'apertura dell'anno giudiziario

**LAVORI
E REGOLE**

Nel mirino i "grandi eventi" e i lavori in Abruzzo, gestiti dalla Protezione civile. Che replica duramente: addossare a noi la colpa è «esercizio fin troppo facile»

Appalti pubblici: imprese oneste fuori dal mercato

L'allarme lanciato dalla relazione annuale dell'Authority

Appalti pubblici, sos dell'Authority



A proposito di RISCHIO OGGETTIVO

DENUNCE PER REATI CONTRO LA P.A., PER TIPOLOGIA DI REATO

		Delitti									
		corruzione <i>(art. 318, 319, 320 cp)</i>		concussione <i>(art. 317 cp)</i>		abuso d'ufficio <i>(art. 323 cp)</i>		truffa per il ... <i>(art. 640 bis cp)</i>		indebita percezione <i>(art. 316 ter cp)</i>	
Numero denunce	939		881		7.386		7.515		3.099		
	Persone denunciate	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
6.490		1.199	1.846	159	18.574	2.978	28.531	14.247	5.371	3.944	
		7.689		2.005		21.552		42.778		9.315	

Fonte : Sistema di Indagine del Ministero dell'Interno.



Chi saccheggia la Pubblica Amministrazione

Il caso Secondo l'accusa potrebbero aver accettato benefit e pranzi «saltando» i controlli sulle merci

Truffa allo Stato, inchiesta su 12 doganieri

Si allarga l'indagine sui dipendenti fannulloni. La procura: «Nel mirino anche aziende»

Clinica S. Rita. *L'accusa: titolare come padrone delle ferriere*

'Contava il guadagno pazienti disprezzati'

La sanzione In totale sono 16 le persone per cui l'Ordine ha fatto scattare provvedimenti disciplinari

Truffa al Servizio sanitario: sospesi sette medici

CARTELLINI FACILI

Assenteismo
al «Fiorini»,
parte la caccia
ai «furbetti»

Video con richiesta di mazzetta In carcere giudice tributarista

Inail Incidenti finti per truffa

L'INCHIESTA DOMANI L'INTERROGATORIO DI GARANZIA PER IL PRIMARIO DEL POLICLINICO AGLI ARRESTI DOMICILIARI, ACCUSATO DA GIANPAOLO TARANTINI

Protesi per Neurochirurgia Ciappetta non conosceva i listini

Il primario: «Non m'interessa di quale azienda, purché abbia gli impianti»

ECONOMIA E GIUSTIZIA. 1

Sfollati fantasma, truffa da 2,5 mln

Ai domiciliari due imprenditori. Arresto negato per Maria Rosaria Guidi

SANMICHELE LA GRAN PARTE DONNE, NON METTEVANO MAI PIEDE NEI CAMPI

Altri 75 falsi braccianti

La Finanza scopre una megatruffa all'Inps da 250mila euro

La giustizia, il caso

Falsi pazzi con il sussidio, scarcerati madre e figlio

La Procura di Torre Annunziata: non c'è flagranza del reato, bastava bloccare i conti correnti



A proposito di RISCHIO OGGETTIVO

DENUNCE PER REATI CONTRO LA P.A., PER TIPOLOGIA DI REATO

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	totale
truffa per il conseguimento ... <i>(art.640 bis cp)</i>	824	893	2.725	778	766	747		
indebita percezione <i>(art. 316 ter cp)</i>	462	598	858	393	338	230		
TOTALE Reati contro la PA	3.403	3.550	5.498	3.367	3.413	3.230		

Fonte : *Sistema di Indagine del Ministero dell'Interno.*

Le denunce per la violazione degli artt. 640 bis e 316 ter c.p. pesano complessivamente quasi il 42% del totale dei reati contro la P.A.. Una fenomenologia criminale che in alcune delle annualità esaminate assume dimensioni ancor più vaste:

il 38 %, nel 2004, con 1.276 denunce sulle 3.403 totali registrate contro la PA;

il 42 %, nel 2005, con 1.491 denunce su 3.550;

il 66 %, nel 2006, con 3.583 denunce su 5.448;

il 35 %,nel 2007, con 1.171 denunce su 3.367;

il 32%,nel 2008, con 1.104 denunce su 3.413;

il 30 %, nel 2009, 977 denunce su 3.230.



Chi saccheggia la Pubblica Amministrazione

LA NAZIONE

Data 04-12-2009
Pagina 2/3
Foglio 1 / 2

Al bar durante l'orario di lavoro, nove indagati in Comune

L'accusa: truffa aggravata e continuata perché si sarebbero assentati più volte nonostante fossero in servizio

Il blitz

Rifiuti, assenti sessanta operai: denunciati

Sono dipendenti del consorzio, dovevano essere tutti al lavoro nell'impianto di Tufino

GUERRA ALL'ASSENTEISMO Sono accusati di truffa ai danni dello Stato. Sotto inchiesta anche i colleghi che hanno usato tesserini non loro

Timbravano con badge falsi o di altri, indagati 15 dipendenti della Camera

Erano a casa e risultavano presenti. L'Amministrazione: indagine partita da noi

TRUFFA ALLE MOLINETTE DUE DENUNCE DEI CARABINIERI DEL NAS

Dipendente timbra anche per suo marito

La sanità, le indagini

Assenteisti in pigiama: tre arresti

Cardarelli, scatta il blitz: bloccato uno dei dipendenti mentre timbra il badge dei colleghi

Indagine che li ha ieri mattina la tratta i tre assenteisti. Gli agenti sono mattina proprio rifiù da tempo nel

GUERRA ALL'ASSENTEISMO Sono accusati di truffa ai danni dello Stato. Sotto inchiesta anche i colleghi che hanno usato tesserini non loro

Timbravano con badge falsi o di altri, indagati 15 dipendenti della Camera

Erano a casa e risultavano presenti. L'Amministrazione: indagine partita da noi

IL PROCESSO

Medico assenteista a giudizio

Ieri davanti al giudice Antonella Bernocco, udienza chiave per un dipendente dell'Asl 4 sospettato di truffa

Agerola

Prof in malattia va a New York preso sull'aereo



Facevano shopping durante il lavoro

Cento assenteisti indagati al ministero dei Trasporti

GIORNALE DI S

L'INDAGINE. I fir

Il caso La Provincia di Latina denuncia dipendente alla procura

Superassenteista, malato di Caraibi

Bidello, in tre anni 478 giorni di malattia Denuncia per truffa

Panorama

Settimanale Data 16-12-2009
Pagina 94/106
Foglio 1 / 8

attualità

La truffa dei forestali con il doppio lavoro

Panorama LIVE

Guarda il video sul cellulare. Le immagini girate con la telecamera nascosta dall'autore dell'inchiesta.



Scopri come fare a pagina 98

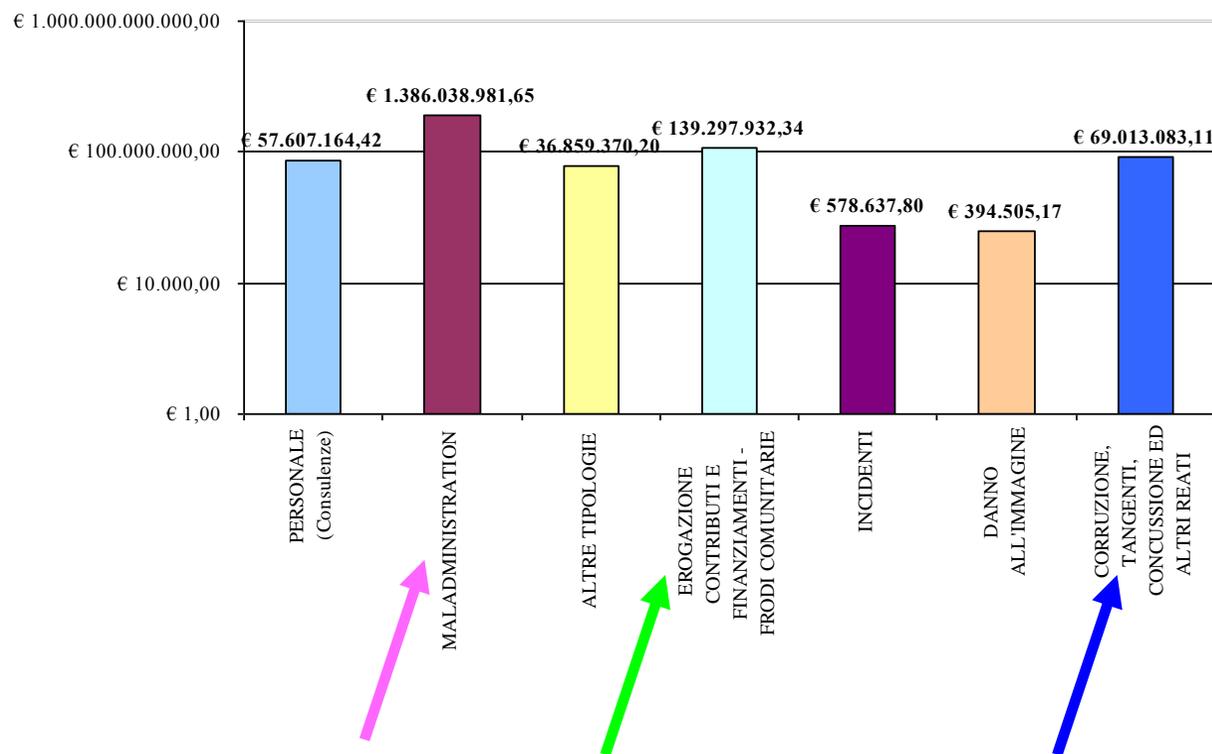
di CARMELO ABBATE

Tutto ciò che ruota attorno al settore forestale in Sicilia e nell'entroterra Meridionale d'Italia



Chi saccheggia la Pubblica Amministrazione

IMPORTI DELLE CITAZIONI IN GIUDIZIO DELLE PROCURE REGIONALI, PER TIPOLOGIA DI EVENTO DANNOSO. ANNO 2008.



Fonte : allegato V alla Relazione scritta del Procuratore generale, cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario, Adunanza dell'11 febbraio 2009.

Il “problema corruzione”, seppure considerato insieme ad altri reati contro la P.A., **pesa il 4% del totale** degli importi delle citazioni in I grado: i 69 Meuro del 2008 restano stazionari nel 2009

E' chiarissima l'importanza del dato relativo alla *maladministration*: l'82% degli importi fa riferimento a questa macroarea.

Quasi il 10% invece fa riferimento a reati che hanno inciso sulla corretta allocazione di fondi e finanziamenti pubblici, nazionali e comunitari commessi da CHIUQUE.



Rischio oggettivo e percezione soggettiva

Worldwide Governance Indicators

ITALY, 1996-2009

Aggregate Indicator: Control of Corruption

Individual Indicators used to construct Control of Corruption

Code	Source	Website	1996	1998	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
ADB	African Development Bank Country Policy and Institutional Assessments	http://www.afdb.org/
AFR	Afrobarometer	http://www.afrobarometer.org
ASD	Asian Development Bank Country Policy and Institutional Assessments	http://www.adb.org/
BPS	Business Enterprise Environment Survey	http://www.worldbank.org/eca/governance
BTI	Bertelsmann Transformation Index	http://www.bertelsmann-transformation-index.de/
CCR	Freedom House: Countries at the Crossroads	http://www.freedomhouse.org
DRI	Global Insight Global Risk Service	http://www.globalinsight.com	0.90	0.90	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.84	0.83
EIU	Economist Intelligence Unit	http://www.eiu.com	0.50	0.50	0.50	0.50	0.50	0.50	0.50	0.50	0.50	0.50	0.50
FRH	Freedom House	http://www.freedomhouse.org
GCB	Transparency International Global Corruption Barometer Survey	http://www.transparency.org	0.72	0.46	0.49	0.48	0.32	0.32
GCS	World Economic Forum Global Competitiveness Survey	http://www.weforum.org	0.48	0.59	0.71	0.61	0.52	0.62	0.62	0.61	0.49	0.43	0.43
GII	Global Integrity Index	http://www.globalintegrity.com/	0.68	0.78	0.78
GWP	Gallup World Poll	http://www.gallupworldpoll.com	0.24	0.20	0.19	0.27
IFD	IFAD Rural Sector Performance Assessments	http://www.ifad.org
IPD	Institutional Profiles Database	http://www.cepii.fr/	0.67	0.67	0.67	0.67
LBO	Latinobarometro	http://www.latinobarometro.org
PIA	World Bank Country Policy and Institutional Assessments	http://www.worldbank.org
PRC	Political Economic Risk Consultancy Corruption in Asia	http://www.asiarisk.com/
PRS	Political Risk Services International Country Risk Guide	http://www.prsgroup.com	0.50	0.50	0.50	0.42	0.42	0.33	0.42	0.42	0.42	0.42	0.42
VAB	Vanderbilt University Americas Barometer Survey	http://www.ioppsurveys.org
WCY	Institute for management & development World Competitiveness Yearbook	http://www.imd.ch	0.30	0.26	0.33	0.33	0.35	0.29	0.29	0.28	0.29	0.26	0.22
WMO	Global Insight Business Conditions and Risk Indicators	http://www.globalinsight.com	..	0.63	0.75	0.75	0.75	0.60	0.63	0.63	0.50	0.50	0.50

La “falsa verità” dell’aumento delle denunce.

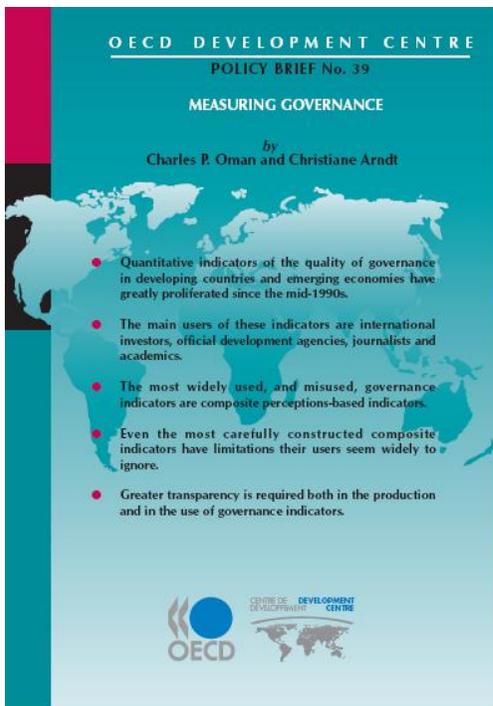
La “vera bugia” del costo della corruzione di 60 miliardi di euro all’anno, i 1000 euro pro capite.

Le “verità nascoste” degli Indici di percezione della corruzione.

Su tutto la confusione tra corruzione e maladministration.



L'ultima novità dall'OCSE. Ma.....



da REPUBBLICA.IT del 26 ottobre 2010

L'Ocse: "Classifiche poco attendibili, possono produrre danni"

L'organizzazione lancia l'allarme sul rapporto di Transparency International: "Metodologia poco chiara e viziata da pregiudizi, ma i risultati vengono usati da chi decide gli aiuti internazionali"

di *CARLO CLERICETTI*

ROMA - Era stato lanciato addirittura un allarme preventivo: con una mail inviata ieri un dipartimento dell'Ocse ha diffuso uno studio, "Measuring governance", in cui avvertiva di prendere con le molle la classifica del rapporto di Transparency International che sarebbe stato pubblicato oggi.

"Senza entrare nel merito della discussione sull'importanza di questo o altri indicatori internazionali sulla governance - si dice nella mail - gli autori dello studio Ocse mettono in guardia i potenziali utenti del rapporto, invitandoli

caldamente ad essere più attenti nell'esame dei reali contenuti e alla precisione di tutti i sistemi di classifiche della governance e di usare più cautela su come utilizzarli".

I punteggi forniti da questi sistemi, continuano i ricercatori, sono spesso meno accurati di quanto molti utenti sembrano pensare, e per di più la loro costruzione risente di pregiudizi dei quali gli utilizzatori sono spesso ignari.

Lo [studio Ocse](#) analizza puntigliosamente le metodologie usate e l'attendibilità di questi studi ne esce a pezzi.

L'allarme Ocse, dunque, va preso molto sul serio. Queste classifiche possono sembrare una sorta di gioco di società, ma in effetti i danni che possono produrre sono reali e, come sempre, pesano sui più deboli.



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Grazie per l'attenzione

Maurizio Bortoletti
telefono : 0668997552
m.bortoletti@governo.it